



Kalyan Banerjee, Presidente Internazionale
Pierluigi Pagliarani, Governatore Distretto 2070
Paolo Malpezzi, Assistente del Governatore
Andrea Segrè, Presidente Bo Ovest G. Marconi
Lionello Gandolfi, Past President
Gino Martinuzzi, Presidente Incoming
Antonella Versaci, Segretario
Luigi Stefàno, Tesoriere
Giorgia Magagnoli, Consigliere Prefetto
Elia Antonacci, Consigliere
Emmanuele Di Dio, Consigliere
Gino Ghigi, Consigliere
Letizia Maini, Consigliere
Giovanni Primo Quagliano, Consigliere



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 7 dell'Annata Rotariana **2011/12**
Rotary International - Distretto 2070
Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi
Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna
tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun-mar-mer-ven 11-13
e-mail: bolognaoest@rotary2070.it
sito internet: <http://www.rotarybw.it>

sommario

le notizie.....	pag. 2
PolioPlus.....	pag. 2
Ringraziamenti	pag. 2
Festa Auguri	pag. 2
Relazione serata 20 ottobre.....	pag. 3
Torneo di Burraco.....	pag. 5
le conviviali	pag. 6
Conviviale 31 ottobre.....	pag. 6
(Prof. Massimiliano Marzo)	
il Gruppo Felsineo	pag. 10

Distretto 2070 e dintorni...

Lettera Governatore.....pag. 8

le prossime riunioni

Sabato 12 novembre, ore 10,00, Aula Magna CNR (via Gobetti 101 – Bologna), con familiari ed ospiti, interclub del Gruppo Felsineo. **Forum “L’energia: una priorità per il nostro paese, per il suo sviluppo competitivo e sostenibile”**.

Lunedì 14 novembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Prof.ssa Donatella Campus**. Tema: **“Le donne in politica”**.

Lunedì 21 novembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Prof. Valerio Melandri**. Tema: **“I 5 motivi per cui il fundraising non può funzionare in Italia”**.

Lunedì 28 novembre, ore 19,30, Sede via S. Stefano 43, per soli Soci. **Assemblea per l’approvazione del bilancio** consuntivo 2010-2011 e preventivo 2011-2012 a cura del Tesoriere **Rag. Luigi Stefàno**.

Lunedì 5 dicembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Prof. Mario Taffurelli**, Ordinario di Chirurgia Generale Università di Bologna e Responsabile del Policlinico S. Orsola Malpighi per il percorso del tumore al seno. Tema: **“Il percorso del tumore al seno nella donna”**. Intervento di un responsabile dell’Associazione **Komen Italia**.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell’assenza. Grazie.



le notizie

Notizie dal progetto Polio Plus

E' di poche settimane fa la notizia che la monarchia dell'Arabia Saudita ha partecipato con un contributo aggiuntivo di dieci milioni di dollari al programma internazionale Polio Plus. A tale notizia ha fatto seguito quella giunta da Perth in occasione del Commonwealth Meeting che i governanti di Australia, Canada e Nigeria si sono impegnati nella costituzione congiunta di un fondo di supporto di 100 milioni di dollari al programma di eradicazione della polio [fonte: <http://www.polioeradication.org/tabid/408/iid/172/Default.aspx>]. Queste enormi contribuzioni provenienti da paesi diversi dovrebbero confortare i rotariani sulla possibilità di raggiungere l'atteso risultato finale. Contemporaneamente, il challenge lanciato al Rotary dalla Fondazione Melinda & Bill Gates che prevede, a fronte del contributo di 355 milioni di dollari, l'impegno del Rotary ad una raccolta pari a 200 milioni entro il 30 Giugno 2012, si avvia al successo, avendo il Rotary già raccolto a Settembre 190 milioni di dollari [fonte: <http://www.rotary.org/en/Pages/ridefault.aspx>]. L'immenso sforzo economico ha prodotto in 23 anni l'immunizzazione di 2,5 miliardi di bambini con l'effetto di una quasi totale eradicazione del male. I casi di polio sono in continua diminuzione nel mondo e, nella sola India sono passati da 47 a 1 nell'ultimo anno.

Informarsi e diffondere una corretta informazione sul programma è utile per superare le diffidenze di chi non ha chiarezza su cosa il Rotary realizzi in questo ambito con le risorse proprie e dei rotariani. Ciascun rotariano può trovare informazioni aggiornate sul sito italiano Rotary Polio Plus [<http://www.rotary.org/it/serviceandfellowship/polio/rotarywork/pages/ridefault.aspx>] e dettagliate relazioni corredate da numeri e tabelle sul sito GPEI - Global Polio Eradication Initiative : [<http://www.polioeradication.org/AboutUs.aspx>].

* * *

Ringraziamenti dal "nostro" Asilo

Pubblichiamo una bella lettera pervenutaci dall'Asilo di Pedro de Souza in Brasile:

“Egregio Presidente, Egregi Soci,
nell'accusare ricevuta della somma di euro 2.000,00 a favore del nostro asilo, desideriamo esprimere sincera gratitudine a voi tutti per le attenzioni che ad esso riservate. Senza di esse e senza le continue risorse che ci pervengono con la partecipazione del vostro Socio Luciano Marini, animatore dell'iniziativa, avremmo veramente una vita difficile per il giornaliero mantenimento e per le varie attività che sono ormai divenute essenziali per la nostra piccola comunità.

Desidereremmo che assieme all'Ing. Spina, per il suo personale contributo, ogni vostro membro ricevesse i sensi di questa nostra gratitudine, augurandoci sempre di poter ricevere le vostre ambite visite.

Anna Rosa Cesari Tognini e Domenico Tognini”

* * *

Festa Auguri

Vi ricordiamo che lunedì **19 dicembre**, presso il Ristorante “**Nonno Rossi**” si terrà la tradizionale **Festa degli Auguri**. Alle ore 19,30 verrà servito l'aperitivo e verso le 20,30 ci sarà la cena di gala. Vi preghiamo di prenotarvi presso la Segreteria per permettere una buona organizzazione della serata.

* * *



Curiosando ...nel maschilismo a cura di P.S.

Come sappiamo, i Re, gli Imperatori ed anche i Papi, nonostante avessero a disposizione Tribunali e Giudici si piccavano di saper amministrare la Giustizia, ed anche il Re di Francia Carlo VII (1403 – 1461) non si sottraeva a questo vezzo.

Una mattina si presentò a lui una ragazza che chiedeva giustizia contro un giovane che l'aveva violata.

Accertato il fatto e notato che la giovane non mostrava né ferite, né lividi, il Re fece chiamare il giovane e lo condannò a pagare alla ragazza, se non voleva finire impiccato, la cospicua somma di cento fiorini d'oro.

Molto soddisfatta per l'enorme risarcimento, la giovane prese la borsa con il denaro e si avviò felice verso casa.

Il Re allora comandò al giovane di seguirla e di riprendersi il denaro, ma poiché la ragazza non era proprio di questa idea, si mise a lottare con le unghie e con i denti opponendo una resistenza tanto valida che il ragazzo non riuscì nel suo intento.

Riportati dalle Guardie i litiganti alla reggia, rivolgendosi alla ragazza, il Re Carlo sentenziò: < Se tu avessi difeso il tuo onore come hai difeso le monete d'oro, non avremmo perso tutto questo tempo: restituisci i fiorini e tornatene a casa >.

* * *

**Conviviale Giovedì 20 ottobre
Interclub con il Bologna Valle dell'Idice.
Relatore Prof.ssa Elisabetta Gualmini**

Nel bellissimo ristorante "Il Giardino" in Budrio, la Prof.ssa Elisabetta Gualmini ha intrattenuto sul tema "Presente e futuro sul rilancio di Bologna e delle piccole e medie imprese della provincia". Tema che, data la situazione economica sia italiana che mondiale, ha interessato molto il pubblico presente anche per gli aspetti, costruttivi ed entusiastici, ed i progetti che, in una situazione di crisi a parere quasi irrisolvibile, possono aiutare le piccole e medie aziende del territorio ad individuare gli strumenti per intravedere uno spiraglio di luce.

Il Relatore è Professore Ordinario di Scienza della Politica, Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna. La donna più giovane ad ottenere l'ordinariato nell'ambito del settore scientifico-disciplinare in quanto ha iniziato a ricoprire tale carica a soli 35 anni.

Professore associato in Scienza Politica presso l'Università di Bologna, Facoltà di Scienze Politiche di Forlì, nonché Professore a contratto presso l'Università Bocconi di Milano per il corso Scienza dell'Amministrazione, autrice di numerosissimi testi quali, ultimo in ordine cronologico di pubblicazione "Politica in Italia., Edizione 2011, Bologna, Il Mulino, con un curriculum vastissimo ed una competenza eccellente in numerose materie, la Prof.ssa Gualmini ha intrattenuto gli ospiti quale Presidente della Fondazione di ricerca "Istituto Carlo Cattaneo".

L'Istituto Carlo Cattaneo nasce nel gennaio 1965 a seguito dell'esperienza di un gruppo di giovani che negli anni fra il 1951 ed il 1954 ha fondato la rivista "IL Mulino" e la omonima casa editrice. Fra tali fondatori ricordiamo Renato Giordano, Federico Mancini, Nicola Matteucci, Luigi Pedrazzi



e Mario Saccenti. Presidenti di tale Istituto sono stati, fra gli altri, Federico Mancini (1965-1966), Luigi Pedrazzi (1978-1996) e, dal 12 luglio 2011, la Prof.ssa Elisabetta Gualmini, prima donna a presiedere la Fondazione.

Vista la complessità dell'argomento e la rilevanza sociale ed economica dei punti trattati, la relazione è stata affrontata per punti: Partecipazione politica e nuovi media; Lo sviluppo economico locale, le PMI ed i contratti di rete; "Altro Welfare"; Disoccupazione e disagio giovanile.

La partecipazione politica dei cittadini e soprattutto la fiducia dei giovani nel mondo politico e nelle figure che lo rappresentano è andato scemando negli anni. Solo il 19% della popolazione ha fiducia nella politica e trova in essa motivazioni per risolvere la situazione attuale di crisi economica e finanziaria. Negli ultimi anni, con il consolidarsi del mondo di internet, si è modificato il modo di rapportarsi e di avvicinarsi alla politica. Nuove forme di partecipazione si sono sviluppate soprattutto nel mondo giovanile. Una grande "effervescenza" della rete ha portato ad una divisione fra coloro che ancora prediligono una partecipazione politica offline, attraverso la lettura di quotidiani cartacei e l'ascolto della TV, e coloro che prediligono invece la partecipazione on line. Il mondo giovanile popola tale seconda categoria e lo strumento internet, al quale i giovani sono affezionati perché strumento nato con loro e loro quotidiano manuale di informazione, vede nel web un contenitore di informazioni più "affidabili" e "libere" rispetto alla televisione.

Da gioco a fonte culturale, da strumento di comunicazione a condicio sine qua non per il mondo del lavoro, internet è per i giovani anche mezzo per avvicinarsi alla politica e parteciparvi attivamente attraverso lo scambio di pareri e commenti che la lettura di un quotidiano cartaceo e l'ascolto della televisione non rendono certo possibile.

Ed internet diventa anche possibilità di interagire in modo concreto per la risoluzione di problematiche economiche, cooperazione e scambio di pareri. Nascono a tal fine i "contratti di rete", strumento a disposizione delle medie e piccole imprese le quali, pur mantenendo la loro indipendenza ed autonomia le une rispetto alle altre, possono aggregarsi e definire contratti riguardanti sia la commercializzazione di prodotti sia filiere di subfornitura. Funzione del contratto di rete è definire regole attraverso le quali le piccole e medie aziende realizzano progetti industriali comuni per accrescere la loro capacità innovativa e la loro competitività. Questa figura è regolata dalle Leggi n. 33 del 2009 e n. 122 del 2010.

L'iter prevede l'iscrizione del contratto presso la CCIAA e l'indicazione delle parti contraenti nonché le finalità del contratto stesso. Una nuova frontiera per le piccole aziende che rappresentano la realtà italiana in quanto esse ricoprono il 90% del nostro mondo imprenditoriale.

Tali aziende trovano così un aiuto prezioso ed un incentivo di crescita; aiuto che permette loro di unirsi e tutelarsi dal disordine economico attuale danneggiato anche dalla difficoltà delle imprese di ricevere finanziamenti dagli Istituti di Credito, dalla diminuzione degli ordini e da numerose altre congiunture negative che portano gli imprenditori a sentirsi soli e spaesati in questa atmosfera di nebbia e perplessità economica. Consente, a livello finanziario, di accedere al credito con tipologie procedurali più semplici in termini di cartolarizzazione ed attenuazione del rischio. E consente alle filiere di subfornitura, collocate spesso in diversi Paesi, di realizzare forme di coordinamento migliori rispetto a quelle conseguibili con gli strumenti normativi tradizionali.

Aiuto che viene affiancato ad un ulteriore strumento denominato "Altro Welfare" in quanto concepito come alternativa ed integrazione al primo Welfare. Primo welfare formato dagli armonizzatori sociali, dalla scuola, dalla sanità, oggi non più sufficiente né appropriato né idoneo ad affrontare mali sociali sempre più acuti ed insostenibili. Si parla di nuove povertà, di disoccupazione giovanile, di invecchiamento della popolazione con dilagante crescita della non autosufficienza degli anziani, di lavoratori poveri, di persone che non sono più riutilizzabili nel mondo del lavoro perché aventi una formazione che il nuovo mercato del lavoro ha sorpassato e dimenticato. "Altro Welfare" viene promosso dalla Fondazione Alma Mater ed ha questo scopo: favorire un dialogo continuo fra le parti pubbliche e sociali del territorio Bolognese e di tutta l'Emilia Romagna al fine di individua-





re esigenze e priorità in termini di politiche e servizi di risposta ai nuovi rischi sociali sopra elencati ed individuando un modello di governance efficace per la gestione di tali iniziative. Oggi non è più pensabile che il pubblico possa far tutto da solo. Occorre supplire ad esso con iniziative di tipo privato. Il progetto “Altro Welfare”, processo che durerà un anno, viene realizzato in collaborazione con l’Università di Milano ove è stato creato un blog di riferimento per le aziende. Queste inviano le loro iniziative, pensieri e progetti a tale blog; iniziative di tutti i generi, anche filantropiche e, comunque, di grande aiuto come nel caso della Tetra Pak che ha costruito un asilo nido per i figli dei propri dipendenti. In tal modo i dipendenti acquisiscono una qualche forma di sicurezza sociale. Una realtà, quella del Welfare così concepito, che è quasi sconosciuta nel mondo bolognese ove poche aziende conoscono e praticano questo strumento che può invece divenire prezioso in quanto formato da un tavolo sì di esperti ma anche di manager che possono contribuire alla realizzazione dei progetti in una sinergia a 360 gradi.

Infine, ma non da ultimo, è stato affrontato il punto sulla disoccupazione e sul disagio giovanile. L’Istituto Cattaneo svolge ricerche tutti gli anni e fa rapporto sui migliori diplomati d’Italia. Queste ricerche vengono fatte per la Fondazione Nazionale Cavalieri del Lavoro ed il Presidente Napolitano consegna premi ai primi tre classificati. Ma, anche se meritevoli, i giovani faticano ad inserirsi nel mondo del lavoro. Bologna conta il 30% di disoccupazione del Centro Nord. La disoccupazione fra i neolaureati è aumentata di sei punti percentuali dal 2007 al 2009. Nella società è venuto a crearsi un mercato di lavoro bipolare: solo altissime qualifiche da un lato e bassissime dall’altro trovano occupazione. La parte intermedia non trova sbocchi e ciò comporta la nascita di profonde disuguaglianze sociali. Fino a che le famiglie ancora resistono, quali ammortizzatori sociali, si mantiene un certo equilibrio, ma poi?

Ciononostante l’approccio a tutto ciò deve essere ottimistico e costruttivo. Esistono, anche nella realtà bolognese, grandi serbatoi e potenzialità di competenze ed esperienze. Il Cattaneo mette insieme varie figure, dai matematici ai giuristi agli economisti e li fa dialogare e misurare in un’ottica di concreta soddisfazione e risoluzione delle problematiche si qui descritte.

Alla così interessante relazione sono seguite numerose domande da parte degli ospiti in sala a dimostrazione della grande utilità di tali interventi nel mondo bolognese del lavoro con l’auspicio che la Prof.ssa Gualmini possa nuovamente trovare spazio fra i suoi numerosi impegni per essere di nuovo presente in una prossima conviviale.

* * *

Torneo di Burraco

Giovedì 10 novembre si è tenuto il **torneo di Burraco Benefico** organizzato unitamente al R.C. Bologna Sud presso il Circolo Tennis dei Giardini Margherita per raccogliere fondi a favore del progetto Distrettuale Consorti “Cuamm – Medici per l’Africa” per sostenere un Ospedale di bambini in Angola. L’iniziativa ha riscosso un ottimo successo, con la copertura totale dei posti disponibili: 26 tavoli, 104 giocatori a contendersi i premi gentilmente offerti dai generosi sponsor Furla, Galli, Coltelli, Salvadori e Laganà.



L’incasso, al lordo di alcune piccole spese, è stato di Euro 2.080. che verranno fatti pervenire alla Governatrice Signora Pagliarani, promotrice del progetto.

I partecipanti sono stati accolti dal saluto del Prof. Segrè, mentre le 15 coppie vincitrici sono stati premiati dal Dott. Cervellati.

* * *



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 31 ottobre 2011 -

- Prof. Massimiliano Marzo: "La crisi economica mondiale e Bologna: a che punto è la notte?" -

Presidenza: Prof. Andrea Segrè.

Ospiti del Club: Prof. Massimiliano Marzo e Sig.ra Alessandra.

Soci presenti: A. Segrè, P. Bonazzelli, G. Costa, C. Covazzi, S. Gallo, L. Gandolfi, G. Ghigi, R. Giardino, G. Lelli, L. Maini, G. Martinuzzi, S. Massari, P.G. Montevecchi, C. Pezzi, G.P. Quagliano, M. Romani, A. Rossi, G.B. Sassoli, G. Selvatici, L. Stefano, R. Vecchione, A. Versaci.

Consorti: Irene Gandolfi, Mariangela Massari, Carla Quagliano, Susanna Vecchione, Roberto Bianchi (Versaci).

Rotariani in visita: del R.C. Bologna Galvani: Dott.ssa Maria Francesca Delli e Geom. Cesare Mariotti; del R.C. Bologna Valle del Savena: Dott. Atos Cavazza.

Soci presso altri Club: Prof. Gandolfi e Signora Irene il 27 ottobre al R.C. Bologna Valle dell'Idice.

Presenza: 34,18%

Dopo la cena il Presidente Segrè ha letto un breve curriculum del Prof. Massimiliano Marzo, che alcuni Soci hanno riconosciuto come ex Socio del Rotaract Bologna Felsineo, di cui il nostro Club è padrino.

Professore Associato di Economia Politica all'Università di Bologna, svolge ricerca su temi di Economia Monetaria e Finanza (Microstrutture dei Mercati e Asset Management). E' autore di pubblicazioni internazionali su vari argomenti di economia monetaria e finanza. Insegna Teoria del Portafoglio al Dottorato di Ricerca in Economia Politica, presso l'Università di Bologna.

Ha in corso studi sulla struttura dei rendimenti per scadenze e l'impatto sui portafogli di shock macroeconomici. Altri argomenti in corso di studio: optimal execution strategy; risk management per fondi di investimento e assicurazioni. Ha collaborato con Prometeia SpA per la realizzazione di un modello di stress testing per il rischio di credito.

Ha effettuato formazione per Bipielle Suisse, Lugano, Cariparma e ION Trading. Ha insegnato presso la Johns Hopkins University Fixed Income Securities.

E' editorialista del Corriere di Bologna.

E' stato Socio del Rotaract Bologna Felsineo dal 1990 al 1998.

Partendo dai problemi derivanti dalla crisi internazionale, il relatore ha parlato dei risvolti sull'economia italiana ponendo l'accento su Bologna, una città in cui tutto è fermo. Si parla tanto di come fronteggiare la crisi ma nessuno è disposto a cedere i privilegi acquisiti.

Ha poi proseguito parlando del tema della tassazione che è stato recentemente portato alla ribalta, per effetto del dibattito sulla cosiddetta "patrimoniale".

Su temi così delicati come quello della politica fiscale e della tassazione, si scontrano spesso opinioni non sempre obiettive mentre, come ha sottolineato il relatore, sarebbe necessario assumere atteggiamenti più complessi perché da questo dipende il nostro futuro e quello dei nostri figli.

Il Prof. Marzo ha portato poi alcuni esempi di economisti italiani e stranieri che hanno introdotto il tema della patrimoniale parlando dell'onere del debito pubblico e del suo trasferimento sulle generazioni future. Favorevoli alla tassazione straordinaria, molto efficace per la riduzione del debito pubblico, avevano ipotizzato condizioni precise difficili da realizzare come la necessità di mantenere i tassi d'interesse bassi, attuare un piano di lungo periodo della riduzione della spesa.

Riprendendo la conversazione il relatore si è soffermato sul fatto che la spesa elevata che ha caratterizzato il nostro paese non è servita a nulla; abbiamo infrastrutture obsolete, ospedali inefficienti e



fatiscenti, assunzioni ispirate a logiche clientelari. L'Italia non è assolutamente attrezzata dal punto di vista del funzionamento dell'apparato statale e infrastrutturale per consentire al PIL di crescere come dovrebbe e potrebbe. Affinché ciò avvenga sarebbero necessari investimenti in opere pubbliche che non è possibile realizzare per via della contrazione fiscale.

Lo stato italiano ha infatti grande difficoltà a raccogliere il gettito fiscale. Fino a qualche anno fa le tasse le pagavano in pochi: scarsi controlli, sistema fiscale orientato alla elusione hanno reso l'insieme delle politiche di entrata inefficienti. I dati diffusi dall'Agenzia delle Entrate nel corso degli ultimi due anni hanno evidenziato una situazione ridicola, pochissimi i cittadini che guadagnano più di 100.000 euro all'anno. In più ci sono i problemi che ci ha lasciato l'attuale crisi finanziaria: crescita della disoccupazione e della cassa integrazione, il drastico calo della domanda interna ed esterna.

Fatte queste considerazioni non è pensabile sanare il debito pubblico con misure ordinarie. Spalmare l'onere del debito molto in avanti nel tempo non è facilmente sostenibile nel nostro paese dove la lotta politica è complessa. Per esempio se avessimo riformato qualche anno fa le pensioni, avremmo ridotto in anticipo l'onere del debito, cosa che è stata fatta lo scorso anno con l'elevazione dell'età pensionabile ai livelli europei.

Tornando alla patrimoniale, che tanto poco successo ha riscosso, non deve essere intesa come una misura "punitiva". E' una imposta da lasciare per un paio di anni per stabilizzare il rapporto debito/PIL.

Dati alla mano riferiti dal Bollettino Statistico della Banca d'Italia, considerando solo la ricchezza reale, con una aliquota dello 0,3% sarebbe possibile raccogliere 14 miliardi di euro. Se a questo si aggiungesse il gettito derivante dall'armonizzazione della tassazione su rendite finanziarie, il ricavato salirebbe.

L'imposta dovrebbe colpire anche il patrimonio immobiliare delle imprese.

Una misura così pesante dovrebbe essere condivisa da tutti gli schieramenti politici; la classe politica dovrebbe varare una riforma fiscale generale in cui vengono ridotti al minimo i meccanismi elusivi, abbassato il prelievo fiscale per famiglie e imprese, tenendo presente che bisogna pagare tutti per pagare di meno. Con queste premesse la patrimoniale diverrebbe politicamente sostenibile e socialmente accettabile.

Se vogliamo affrontare la crisi, non dobbiamo dividerci ma affrontare i problemi per quello che sono. Una riforma fiscale seria si può fare in presenza di un vero e proprio cambio di regime nella gestione della politica fiscale. La tassa patrimoniale consentirebbe proprio di procedere a realizzare una vera e propria rivoluzione fiscale, purché ve ne sia la volontà politica.

Negli ultimi anni la gestione fiscale delle entrate ha generato profonde iniquità. L'onere fiscale del riequilibrio poggia sempre sulle spalle di chi paga le tasse e non può o non riesce ad evadere.

Nel dibattito sulla patrimoniale quello che ha colpito di più è stata l'assenza di discussione, ci si è limitati a dire di sì o di no senza argomenti veri. Economisti, giornalisti e politici si interrogano sul fatto che, in assenza di una seria riforma contro l'evasione, la tassa potrebbe colpire chi è già sufficientemente tassato. Inoltre, la spesa non si può fermare e la patrimoniale darebbe lo spunto per continuare a spendere senza freni.

Il relatore ha concluso puntualizzando che la patrimoniale deve essere inserita contestualmente ad altre misure che vincolino il Governo a limitare le spese.

Attualmente i ceti medi risanano la finanza pubblica. Una decisa revisione delle politiche di spesa e di entrata è ormai non più rinviabile e deve essere attuata al netto degli ideologismi e delle contrapposizioni che contraddistinguono il dibattito politico in Italia.

Al termine dell'interessantissima relazione numerose sono state le domande alle quali il relatore ha risposto anche con approfondimenti. Un caloroso applauso ha concluso la bella serata.

* * *



Mercoledì 2 novembre 2011

Basilica di S. Domenico

S. Messa in suffragio dei Rotariani defunti

Soci presenti: L. Gandolfi – I. Malagola – L. Marini – P.G. Montevecchi – C. Pezzi – P. Sassi –
G.B. Sassoli – G. Selvatici – M. Speranza – L. Stèfano.

Consorti: Irene Gandolfi – Edda Marini – Maria Sassi – Iole Speranza – Franca Sèfano.

* * *

Ci manda i saluti da Washington il Past President Claudio Pezzi



* * *

Lettera del Governatore - Novembre 2011

Durante le visite ai club, se pur abbastanza raramente, da qualche socio che mi guarda con gli occhi furbescamente inquisitori, mi sento chiedere: “Ma la Rotary Foundation...”

Lo interrompo con una domanda a mia volta: “Illustrami come e cosa sarebbe il Rotary senza la sua Fondazione”.

Senza la Rotary Foundation probabilmente saremmo solo una associazione benefica, meno progettuale e meno internazionale, e la conversazione termina concordando che la dovremmo conoscere ed usare di più per non perdere la capacità di ideare, di ricercare, di fare e non solo di finanziare.

Mi è capitato, in un paese arabo dalle tradizioni antiche che noi abbiamo abbandonato non molti anni fa, di vedere i poveri che bussano alla porta, in un giorno fisso della settimana, si mettono in fila ed attendono l'elemosina. Questo gesto rituale, li sfama per un giorno e per molti di loro è la sola risorsa. Un fatto positivo, senza dubbio, ma il Rotary ci chiede non di donare un pesce, che sfama per un giorno, ma di insegnare a pescare, per poter mangiare tutti i giorni e diventare un pescatore.

La Fondazione, il cui nome esatto è “The ROTARY FOUNDATION of ROTARY INTERNATIONAL”, appartiene al Rotary International, che è l'associazione di tutti i nostri Club sparsi per il mondo, ma pur essendo di tutti i Club, a volte viene percepita come una realtà lontana, ma è nostra.

Essa non finanzia progetti suoi, ma solo programmi e progetti nostri, proposti da Club o da Distretti, quindi ideati e decisi da noi e, a maggior ragione, dovremmo sentirla come la nostra fabbrica dei sogni.

Potrebbe essere più facile dare e così magari semplificherebbero i problemi a qualcuno, li risolveremmo a coloro che, non essendosi mai impegnati in un progetto umanitario, sono poco propensi a farlo per una supposta mancanza di tempo, ma è in effetti una mancanza di abitudine mentale.

Il tempo è una risorsa che ci è data in una quantità nota, il suo utilizzo è da noi suddiviso in pezzetti, anche minuscoli, che significano per i rotariani attivi: “pur col tempo che mi manca, quando avete bisogno sono qui”.

Qualche altro obietta, ma io non sono mai stato interpellato, il che può essere parzialmente vero se nel Club non vi è condivisione, se non si fanno lavorare le commissioni che dovrebbero essere allargate, anziché fatte di poche persone o addirittura di singoli. Non si parla di Rotary se non si parla di progetti, ed occorre farlo in



incontri tipo “brain storming”, preferibilmente collegandoci ad internet per vedere le cose che altri club fanno in altre parti del mondo.

La sola visione dei bollettini degli altri Club mostrerebbe la capacità mostruosa di pensare, fare e fare bene, manca spessissimo l’ultimo pezzo del nostro dovere, il far sapere, che per noi significa non pubblicità di quanto siamo bravi, ma orgoglio e speranza di creare emulazione.

Uno delle affermazioni più note di Steve Jobs per motivare i giovani era: “Siate affamati. Siate folli.”. E noi rotariani del mondo lo siamo stati quando abbiamo sognato nel 1978 di vaccinare tutti, tutti, non i nostri, ma tutti i bambini del mondo contro la maledetta malattia che li toccava profondamente nel corpo, nella qualità della vita, e se non li uccideva subito ne condannava molti altri a vivere in un polmone d’acciaio, per sempre. Da allora abbiamo cominciato a vaccinare i bambini, abbiamo chiesto aiuto a tutti data l’enormità dei numeri, la difficoltà di raggiungerli, di convincere i loro genitori.

Le difficoltà logistiche non ci hanno fermato, abbiamo cominciato a mandare rotariani volontari a fare le vaccinazioni. Non abbiamo mai smesso anche quando abbiamo avuto il sentore dell’enormità del problema e forse qualche senso di smarrimento o di abitudine, che è ancor più pericolosa.

Abbiamo imbarcato nella nostra avventura associazioni internazionali americane, l’organizzazione mondiale della sanità, l’UNESCO, governi dapprima restii o impossibilitati a dare, ma consci della bellezza del risultato, abbiamo dato anche quando molti governi si sono tirati indietro. Ed ora, a distanza di 33 anni, vediamo la luce, tutti i dati dicono che la data di dichiarazione che il mondo è libero dalla polio, potrebbe essere vicina, speriamo che possano esser presentati all’Organizzazione Mondiale della Sanità nell’Assemblea di Gennaio 2013 tutti i documenti necessari.

Siamo stati folli, siamo stati forti, abbiamo vinto tutti i dubbi e ora dobbiamo fare l’ultimo sforzo, ma sappiamo di essere in grado di procurare l’ultima necessità finanziaria a raggiungere lo scopo. Solo questo progetto avrebbe giustificato la nascita del Rotary, solo per questo varrebbe la pena di essere orgogliosi di essere rotariani. Anche la grandiosa operazione Polio Plus, che oggi è il grande progetto strategico, che tutto il mondo conosce, nacque in un Club, fra l’altro italiano, come progetto per le Filippine. Poi, grazie al crescente numero di Club che, via via ad essa si aggregarono, l’iniziativa ampliò gradualmente il suo raggio d’azione, finché nel 1983 il Consiglio Centrale, ed a seguire, il Consiglio di Legislazione del 1986, decisero di farne un progetto globale, per vaccinare, contro questa terribile malattia, tutti i bambini del mondo.

E tutti noi, tutti i rotariani del mondo, al momento finale avremo dato 1 miliardo e 200 milioni di \$. Sì siamo stati folli, abbiamo sognato, abbiamo lottato e realizzato il nostro grande sogno.

Poi il progetto Visione Futura che ha aggiornato la selva poco digeribile delle antiche regole che in una annualità avrebbero voluto far conoscere il meccanismo delle contribuzioni e delle sovvenzioni, ha reso un gran servizio per eseguire i progetti che facciamo siano essi locali o internazionali sempre grazie alla nostra Fondazione.

Ma soprattutto tanto dobbiamo alle persone che lavorano da due anni su Visione Futura il nostro “Dream Team”, i cui componenti sono indicati nell’organigramma, ugualmente tanto dobbiamo ai Past-President e Presidenti di club, ai soci che ci hanno creduto, a tutti quelli che hanno smistato fogli, cifre, istruzioni, che hanno bussato alle porte per chiedere, sollecitare e ricevere fondi.

Possiamo dare a tutti loro in questo mondo in cui tutto si compra e tutto si vende, solo un grande comune abbraccio e la certezza di aver contribuito a fare queste cose meravigliose, donando al progetto tempo e fatica. La gioia di ognuno di noi è quella riceviamo di ritorno dalla gioia che abbiamo donato e questa farà parte importante dei nostri ricordi.

Buon Rotary a tutti

Pier Luigi

P.S.: A Novembre, al 50% dei rotariani nel nostro distretto attuale, occorreranno le gomme termiche per venire a Firenze il 19, al SEFF (Seminario sul l’effettivo), che si terrà al dipartimento Militare di Medicina Legale di Firenze (Caserma Redi, via Venezia, 5), preparatele. Parleremo di cosa fare, come fare per fare di più, per essere di più, per cooptare ed essere rotariani migliori.

* * *



il gruppo felsineo

INTERCLUB

Giovedì 17 novembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Interclub dei Club Bo Est e Bo Nord e Bo Valle del Samoggia. Relatore: Prof. Fabio Roversi Monaco. Tema: “Genus Bononiae”. E’ necessaria la prenotazione.

Giovedì 1 dicembre, ore 19,30, Hotel Savoia, con familiari ed ospiti, interclub dei Club Bologna Sud e Bologna Valle dell’Idice. Relatore: Rev. Monsignor Ernesto Vecchi. Tema: “Santo Natale: Dio si fa uomo in Cristo, unico Salvatore del mondo”.

BOLOGNA

Martedì 22 novembre, ore 13,00, Circola della Caccia, con familiari ed ospiti. Assemblea dei Soci per le elezioni e l’approvazione del bilancio.

Martedì 29 novembre, ore 18,30, Sede via S. Stefano 43, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott.ssa Francesca Lui. Tema: “Palazzo Vizzani Lambertini Ranuzzi, la nostra Sede. Per saperne di più”. E’ gradita la prenotazione.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 22 novembre, ore 20,15, Unaway, per soli Soci. Assemblea Elezioni anno rotariano 2012-2013.

Martedì 29 novembre, ore 20,15, Unaway, con familiari ed ospiti. Relatore: Nutrizionista Domenico Tiso. Tema: “Comunicare in salute”.

BOLOGNA EST

Giovedì 24 novembre, ore 20,15, Nonno Rossi, per soli Soci. Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali.

Giovedì 1 dicembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Rolando Dondarini. Tema: “La tredicesima porta”.

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 14 Novembre, ore 20,15, Unaway Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Duccio Campagnoli, Presidente di Bologna Fiere. Tema: “La struttura fieristica come volano economico del nostro territorio”.

Domenica 20 Novembre, ore 15,30, “Relais Bellaria” (Via Altura n. 11 bis Bologna). Grande Torneo di Burraco. Quota di Iscrizione: € 20,00 a persona. Il ricavato sarà destinato al Service in favore del Reparto Oncologico Pediatrico dell’Ospedale Rizzoli di Bologna.

BOLOGNA NORD

Mercoledì 23 novembre, ore 20,15, Sede via S. Stefano 43, per soli Soci. Assemblea elezioni 2012-2013.

Mercoledì 30 novembre, ore 20,15, NH Hotel, con familiari ed ospiti. La Prof.ssa Beatrice Borghi presenta il suo libro “In viaggio verso la Terra Santa. La Basilica di Santo Stefano in Bologna”.

BOLOGNA SUD

Martedì 15 novembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Marco Poli. Tema: “Il risorgimento a Bologna”.

Martedì 22 novembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof.ssa Nicoletta Barberini Mengoli. Tema: “Faenza e la mitica manifattura Ferniani”.

Sabato 26 novembre, gita a Ferrara per la mostra a Palazzo dei Diamanti “Gli anni folli. La Parigi di Modigliani, Picasso e Dalì”.

BOLOGNA VALLE DELL’IDICE

Giovedì 17 novembre, ore 20,00, Taverna Guidotti, per soli Soci. Assemblea per elezioni delle cariche sociali.

Giovedì 24 novembre, ore 20,00, Ristorante Giardino, con familiari. Visita Ufficiale del Governatore Ing. Pagliarani.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 23 novembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari. Visita Ufficiale del Governatore Ing. Pier Luigi Pagliarani.

Mercoledì 30 novembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Interclub con Soroptimist Bologna. Relatore: Prof.ssa Elena Frascaroli, ordinario di diritto fallimentare Università di Bologna. Tema: “Dal fallito con il berretto verde....alla crisi dell’impresa tra diritto, economia ed etica”.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 21 novembre, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Ing. Marco Fontana. Tema: “Delocalizzare. Rischi o opportunità? Luci e ombre...”.

Lunedì 28 novembre, ore 20,15, Top Park Hotel, per soli Soci. Assemblea Elezioni Consiglio Direttivo 2012-2013.